



COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

Campiglia Marittima, lì 21 giugno 2024

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
Settore Valutazione Impatto Ambientale

OGGETTO: Lettera della Sindaca Ticciati di contributo sul progetto agrivoltaico.

L'Amministrazione Comunale di Campiglia Marittima che ho l'onore di aver rappresentato nel precedente mandato e che, a seguito delle recenti elezioni amministrative, continuerò a rappresentare, ha dimostrato fattivamente di condividere l'indirizzo strategico Europeo e nazionale di lavorare alla produzione di energie sostenibili e all'autonomia energetica. Lo ha fatto attraverso indirizzi politico amministrativi e attraverso incarichi professionali finalizzati a concretizzare quegli indirizzi. Lo scorso 23 gennaio, ha licenziato la Delibera di Giunta Comunale contenente indirizzi precisi e puntuali volti ad accompagnare il nostro Comune nella realtà del futuro, investendo in energie rinnovabili, in sostenibilità ambientale e in soluzioni, cosiddette based-nature, fondate sugli elementi e le condizioni di natura, predisponendo uno studio di fattibilità complessivo e completo e iniziando a dare corpo a programmi e progetti per grandi investimenti pubblici in questo ambito con definiti e importanti benefici per l'intera collettività.

È chiaro, quindi che riteniamo indispensabile dare un contributo essenziale alla produzione di energie rinnovabili senza per questo però compromettere la principale risorsa dell'economia agricola della zona: i campi coltivabili. Non si può ignorare infatti che mentre i campi si riducono su scala globale, la popolazione del pianeta ha superato 8 miliardi di persone alle quali si dovrà garantire il cibo. Un obiettivo per il quale gli Stati devono impegnarsi, garantendo agli agricoltori la possibilità di fare meglio il proprio lavoro e non di indurli ad accettare ricatti economici speculativi che, più che ad integrazioni del reddito, assomigliano alla dismissione agricola in favore della rendita. Non c'è e non deve esserci antagonismo o dualità tra le due cose, ma anzi complementarietà e equilibrio. È possibile, non è una chimera, ci vogliono però la volontà e gli strumenti per gestire quella che è e sarà una trasformazione epocale per il nostro Paese.

La Val di Cornia, che non a caso è conosciuta come "Orto della Toscana" è un territorio ricco e accogliente, bello e ben preservato, dove l'agricoltura, il turismo e l'agriturismo rappresentano insieme al comparto produttivo manifatturiero e industriale, le leve fondanti dell'intera realtà economica e sociale, dove insistono importanti aziende agricole dedite all'ortofrutta, alla produzione vitivinicola e olivicola che vanno sostenute e tutelate.



COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA

In Val di Cornia le campagne sono anche una componente essenziale del paesaggio, delle tipicità agricole e della storia delle nostre comunità. Inoltre contribuiscono alla qualificazione di altri rilevanti segmenti della nostra economia: il turismo, la filiera dell'enogastronomia e l'industria della trasformazione dei prodotti della terra. Con campagne invase da torri eoliche, enormi distese di pannelli solari (a terra o elevati), senza una gestione, senza una visione di insieme e senza la possibilità di guidare questo processo destinato a trasformare le nostre realtà paesaggistiche, sociali ed economiche, la Val di Cornia perderà molto dell'immagine che ne ha fatto anche una meta turistica e ne uscirà irreparabilmente trasformata.

Il quadro legislativo nazionale per i grandi impianti di produzione di energie rinnovabili non tranquillizza e non riduce queste preoccupazioni, essendo sostanzialmente deregolamentato. Le scelte sono delegate in bianco alle grandi imprese che hanno facoltà di proporre questi impianti ovunque e a chiunque si renda disponibile a farli costruire. Non esiste nessuna pianificazione nazionale che individui le aree dove questo è possibile e dove invece non lo è. La pianificazione locale (regionale e comunale) è stata di fatto bypassata ed annullata. I progetti, in base alla dimensione, si presentano direttamente al Ministero per l'Ambiente o alla Regione. Ai comuni è consentito solo esprimere pareri, non vincolanti, nell'ambito della valutazione d'impatto ambientale (VIA). E' una legislazione che risponde ad interessi privati, ma non a quelli pubblici e generali. Produrre energie rinnovabili è una priorità, come lo sono la difesa dell'agricoltura, il cibo e la conservazione dei paesaggi italiani.

Per queste ragioni come Sindaca di questo Comune esprimo la mia profonda e forte contrarietà al proliferare di questi progetti, richiamando gli organi competenti, in primis Governo e Regione ad analizzare ciascun intervento specifico all'interno di un quadro generale e complessivo, ad oggi inesistente, senza il quale si rischia di compiere errori che pagheremmo, tutti, molto cari da più punti di vista. Ci batteremo per fermare lo snaturamento delle nostre campagne e per modificare una legislazione che sta mettendo in luce pericolose carenze, così come abbiamo iniziato a fare ormai da più di un anno a questa parte, ricercando sin da subito il dialogo con le categorie, gli imprenditori per presentare, come fatto, alla Regione Toscana le nostre richieste e far sentire la nostra voce. Siamo convinti che questo non sia soltanto un tema di Campiglia Marittima e che le mie forti preoccupazioni siano di tanti Colleghi e tante colleghe che come me si trovano sul campo di battaglia a doversi difendere con le armi spuntate. Per questo mi appello alla mia Regione, affinché queste istanze vengano raccolte e attentamente valutate perché non sono istante di singoli ma di intere comunità che sentono la responsabilità e il dovere di lanciare il loro forte e deciso grido di allarme.

La Sindaca

Alberta Ticciati